Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 — **Roma — Venerdì 23 Settembre** — **Numero 220**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:
Con decreti del 23 giugno e 10 luglio 1898:
In considerazione di lunghi e buoni servizi:

A cavaliere:

Pizzati cav. Antonio, tenente colonnello di fanteria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Bardanzellu cav. Agostino, id. id., id. id.
Scuri cav. Leopoldo, maggiore nei RR. Carabinieri id., id. id.
Nicolai cav. Raimondo, id. di fanteria id., id. id.
Berzetti marchese di Murazzano e dei Signori di Buronzo, Balocco e Bastia cav. Adriano, maggiore nel personale permanente dei distretti in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.
Muttoni cav. Girolamo, id. id. id., id. id. id.
Fusi cav. Alessandro, capitano contabile, id. id. id.
Monti cav. Dante, tenente colonnello contabile, id. id. id.
Emanuelli cav. Giovanni, id. di fanteria, id. id. id.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:
Con decreto del 10 agosto 1898:

A commendatore:

Rossi comm. Giuseppe, ragioniere di 1ª classe nella Corte dei Conti, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:
Con decreto del 10 agosto 1898:

A cavaliere:

Appollonio cav. Luigi, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:
Con decreti del 18 agosto 1898:

A commendatore:

Pasculli comm. avv. Federico, prefetto, collocato a riposo.
Pisani comm. not. Andrea, id., id.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:
Con decreto del 2 agosto 1898:

A cavaliere:

Seimandi cav. Carlo, segretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato a riposo con decreto di pari data.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:
Con decreti del 29 luglio, 14 e 23 agosto 1898:

A cavaliere:

Grimaldi Pietro, professore nella R. Università di Catania.
Baccarini Pasquale, id. id.

Grassi-Cristaldi Giuseppe, professore nella R. Università di Catania.
Curci Antonio, id. id.
Casagrandi Vincenzo, id. id.
De Luca Rocco, id. id.
Ferrarini Giuseppe, professore nella R. Università di Modena.
Daccomo Girolamo.
Leonardi Pietro, direttore del gabinetto chimico municipale di Venezia.
Rodolfi-Cavallini Paolo, Regio ispettore scolastico di Novara.
Brentari prof. Ottone, scrittore.
Armano Giovanni Battista, direttore delle scuole elementari di Cittadella.
Tarducci Francesco, preside del R. Liceo di Mantova.
Drocco Francesco, direttore della R. Scuola tecnica Valperga in Torino.
Concina Giacomo, ispettore capo delle Scuole elementari di Roma.
Lesca Giuseppe, professore nel R. Liceo di Pisa.
Bustico Giuseppe, professore di fisica e chimica nei RR. Licei, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 10 e 18 agosto 1898:

A commendatore:

Cucchi cav. avv. Emilio, capo sezione di 1ª classe negli Uffici della Corte dei Conti, collocato a riposo a sua domanda.

Ad uffiziale:

Montrone cav. Raffaele, direttore capo divisione di 1ª classe negli Uffici della Corte dei Conti, collocato a riposo a sua domanda.
Sbordone cav. Filippo, capo sezione di ragioneria di 1ª classe nel Ministero del Tesoro, collocato a riposo.

A cavaliere:

Spedicato Federico, segretario di 1ª classe negli Uffici della Corte dei Conti, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.
Laurenzi Orazio, archivista di 1ª classe negli Uffici della Corte dei Conti, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 9, 10 e 14 agosto 1898:

Ad uffiziale:

Rizzi cav. Giovanni, ispettore di P. S., collocato a riposo.

A cavaliere:

Pesavento dott. Valentino, veterinario ad Asiago.
Romano Giuseppe, assessore comunale di Vita (Trapani).
Cavanna Luigi, industriale.
Sfriso ing. Domenico.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 14 agosto 1898:

In considerazione di lunghi e buoni servizi:

A cavaliere:

De Giuliano Fortunato, capitano contabile, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 2 agosto 1898:

Ad uffiziale:

Ferraris cav. Numa, ispettore di 3ª classe nell'Amministrazione del catasto, collocato a riposo.

A cavaliere:

Carli Gaetano, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, collocato a riposo.
Cantone Alessandro, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette, collocato a riposo, a sua domanda, per comprovati motivi di salute.
D'Eramo Luigi, magazziniere di vendita dei sali e tabacchi, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 10 e 18 agosto 1898:

Ad uffiziale:

Pestalozza cav. Giulio, console generale a Zanzibar.

A cavaliere:

Pillet Lorenzo, cittadino italiano.

Sulla proposta del Ministro delle Poste e dei Telegrafi:

Con decreti del 10 agosto 1898:

A cavaliere:

Scio Leonardo di Antonio.
Malato Ruggiero di Giuseppe.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 29 maggio 1898:

A cavaliere:

Larco Francesco, negoziante in Cagliari.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il R. decreto 25 ottobre 1895, n. 639, che stabilisce le norme secondo le quali gli Istituti di emissione, in conformità all'articolo 35 della legge 8 agosto 1895, n. 486, per i provvedimenti di finanza e di tesoro, possono essere autorizzati a scontare ad un saggio inferiore a quello normale, determinandone il limite minimo al 3 e mezzo per cento;

Veduto il decreto Ministeriale 30 marzo 1896, che fissò nella ragione del 4 per cento il detto saggio ridotto, per il periodo dal 1º aprile al 30 giugno 1896;

Veduti i successivi decreti Ministeriali, in virtù dei quali il termine stabilito dal citato decreto 30 marzo 1896 venne prorogato al 30 settembre 1898;

Sentiti gli Istituti di emissione;

Determina:

Gli Istituti di emissione sono autorizzati a scontare, per il periodo di tre mesi, decorribili dal 1º ottobre p. v., alla ragione del 3 e mezzo per cento, cambiali presentate e garantite da firme commerciali e bancarie di prim'ordine, aventi una scadenza non maggiore di tre mesi dalla data dello sconto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 settembre 1898.

Il Ministro
VACCHELLI.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 29 luglio 1898:

Amoretti Carlo, capitano di vascello, incaricato temporaneamente delle funzioni di direttore generale del R. arsenale del 3º dipartimento, dal 1º agosto 1898.

Con Regi decreti del 9 agosto 1898:

De Gaetani Eugenio, capitano di vascello, De Filippis Onofrio, id., Gagliardi Edoardo, capitano di fregata, Agnelli Cesare, id., Marocco Gio. Batta, capitano di corvetta, Barbavara Edoardo, id., Bollo Gerolamo, tenente di vascello, Bertolini Francesco, id., Giorgi de Pons Roberto, id., Ginocchio Goffredo, id., e Mortola Giuseppe, id., nominati rispettivamente comandanti delle RR. navi « Flavio Gioia », « Vettor Pisani », « Caprera », « Volta », « Montebello », « Monzambano », e delle RR. torpediniere « 67 », « 145 », « 111 », « 128 », « 129 ».

Meli Lupi di Soragna Camillo, tenente di vascello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di mesi 6, dal 1º settembre 1898.

Santini Simone, tenente Corpo RR. Equipaggi in posizione ausiliaria, Basso Bartolomeo, id. id., Messina Baldassarre, id. id., Cuomo Ciro, id. a riposo, Tanca Francesco, sottotenente Corpo RR. Equipaggi in posizione ausiliaria, e Aliberti Francesco, id. id.,

categoria marinari, inscritti col loro grado nella riserva navale.

Tanca Bartolomeo, capitano Corpo RR. Equipaggi in posizione ausiliaria, Lauro Antonio, id. id., Russo Giona, id. id., Cuomo Emilio, id. id., Basso Bernardo, tenente Corpo RR. Equipaggi in posizione ausiliaria, Basso Agostino, id. id., Barrani Gio. Batta, id. id. e Montese Gio. Batta, id. id., categoria timonieri, inscritti col loro grado nella riserva navale.

Cogliolo Tommaso, capitano Corpo RR. Equipaggi in posizione ausiliaria, Zicavo Antonio, id. id., Zicavo Giuseppe, id. id., Ferro Antonio, id. id., Quarto Giuseppe, sottotenente Corpo RR. Equipaggi in posizione ausiliaria, Tanca Bartolomeo, id. id. e Bozzolo Angelo, id. id., categoria cannonieri, inscritti col loro grado nella riserva navale.

Severino Raffaele, capitano Corpo RR. Equipaggi in posizione ausiliaria e Lombardi Luigi, sottotenente id., categoria torpedinieri, inscritti col loro grado nella riserva navale.

Allegria Pietro, capitano Corpo RR. Equipaggi in posizione ausiliaria, Gordesco Pietro, id. id., De Luca Almerindo, id. id., Viggiani Giuseppe, tenente Corpo RR. Equipaggi in posizione ausiliaria, Goglia Celestino, id. id., Bello Gio. Batta, sottotenente Corpo RR. Equipaggi in posizione ausiliaria e Dalbuono Aristide, id. id., categoria aiutanti, inscritti col loro grado nella riserva navale.

Richieri Francesco, capitano Corpo RR. Equipaggi in posizione ausiliaria e Scotto Pietro, sottotenente id. id., categoria operai, inscritti col loro grado nella riserva navale.

De Ferrari Stefano, capitano Corpo RR. Equipaggi in posizione ausiliaria, Balleri Domenico, id. id., Volpe Francesco, tenente id. id. e Lena Andrea, sottotenente id. id., categoria furieri, inscritti col loro grado nella riserva navale.

Porcia Guglielmo, allievo della 5ª classe della R. Accademia navale, Comito Eduardo, id. id., Campioni Ilnigo, id. id., Pecori-Giraldi Galeazzo, id. id., Carlotto Ermanno, id. id., Fiorani Tito, id. id., Minisini Eugenio, id.id., Filippi Giovanni, id. id., Olivieri Angelo, id. id., Torrigiani Piero, id. id., Canzoneri Francesco, id. id., Penco Agostino, id. id., Di Lorenzo Giuseppe, id. id., Viganoni Giuseppe, id. id., Morando Cesare, id. id., Gangitano Corradino, id. id., Arcangeli Alessandro, id. id., Paladini Riccardo, id. id., Mentasti Aldo, id. id., Bonaldi Silvio, id. id., De Angelis Giulio, id. id., Castracane Castruccio, id. id., Ravenna Luigi, id. id., Malinverni Giovanni, id. id., Palmigiano Vincenzo, id. id., Arrigo Camillo, id. id., Gorleri Gualtieri, id. id., Del Greco Guido, id. id., Bardesono di Rigras Carlo, id. id., Provana del Sabbione Andrea, id. id., Mercalli Carlo Alberto, id. id., Giaccone Alessandro, id. id., Denegri Giacomo, id. id., Rochira Cesare, id. id. e Zavagli Antonio, id. id., nominati guardiamarina nel Corpo dello stato maggiore generale della R. marina, con riserva di anzianità, dal 1° settembre 1898.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Unione di foglio di cedole alle Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico

Le Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico emesse in esecuzione della legge 11 agosto 1870, n. 5784, e del R. decreto 14 dello stesso mese ed anno, n. 5794, rimangono prive di cedole pel pagamento delle rate semestrali degli interessi con lo stacco di quella pagabile al 1° ottobre 1898.

Alle suddette Obbligazioni vigenti al 1° ottobre 1898 verrà unito, a cura di questa Direzione Generale, un nuovo foglio di 26 cedole pel pagamento degli interessi maturandi a cominciare dal semestre al 1° aprile 1899 sino e compreso quello al 1° ottobre 1911, numerato in continuazione delle precedenti cedole dal n. 37 al n. 62.

Per ottenere l'unione del nuovo foglio di cedole, dovranno le Obbligazioni essere presentate, a cominciare dal 1° ottobre prossimo, o direttamente a questa Direzione Generale o a mezzo delle Sezioni di R. Tesoreria provinciale presso gli stabilimenti della Banca d'Italia nei capoluoghi di provincia, accompagnate da apposita domanda in carta libera.

Avvertesi che essendo le Obbligazioni predette distinte in due categorie, comprendenti l'una le Obbligazioni che si ammortizzano solo in seguito al loro ricevimento in pagamento del prezzo di acquisto dei beni dell'Asse Ecclesiastico, l'altra quelle che si ammortizzano anche per estrazioni a sorte annuali, le quali ultime portano il bollo con la leggenda *ammortizzabile a norma dell'art. 24 della legge 1881, n. 333*, dovranno i portatori delle Obbligazioni stesse esibirle distintamente con separate domande, comprendendo in una le Obbligazioni della prima categoria, nell'altra quelle della seconda.

Nelle domande le Obbligazioni dovranno essere descritte con tutta esattezza, distintamente per serie, col loro numero d'iscrizione progressivo dal più basso al più alto, indicandone il valore capitale rispettivo.

Le domande dovranno pure essere datate e sottoscritte in modo chiaro col cognome, nome e paternità del richiedente, e con la indicazione del suo domicilio.

All'atto dell'esibizione delle domande con le relative Obbligazioni, sarà dalle Sezioni di R. Tesoreria rilasciata agli esibitori una ricevuta staccata da bollettario a matrice, quale ricevuta dovrà poi essere restituita quando verrà fatta la consegna delle Obbligazioni munite del nuovo foglio di cedole.

Roma, addì 15 settembre 1898.

Il Direttore Generale
V. MANCIOLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — UFFICIO II

Trasferimento di privativa industriale N. 1863.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Nouvelle fabrication de briquettes de charbon », registrata in questo Ministero al nome del sig. Zendroni Arturo a Torino, come da attestato delli 21 dicembre 1895, n. 40215 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla Société Briquettes Tavernier (Générale) sedente in Parigi, in forza di atto privato conchiuso a Mede (Lomellina) addì 21 aprile 1898, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 24 stesso al n. 18424, vol. 125 atti privati, e presentato pel visto a quella Prefettura di Torino addì 30 aprile 1898, ore 11.

Roma, il 22 settembre 1898.

Per il Direttore Capo della I Divisione
G. DUSNASI.

Trasferimento di privativa industriale N. 1887.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Appareil d'éclairage avec dispositif automatique d'allumage et d'extinction à heure fixe », registrata in questo Ministero al nome del sig. Frossard Joseph, a Porrentruy (Svizzera), come da attestato delli 9 novembre 1897, n. 46062 di Registro Generale, fu trasferita per intiero al sig. Rund Bernhard

a Zurigo, in forza di cessione per atto firmato da questi il dì 23 maggio 1898 avanti il notaio Mouche a Porrentruy e dal cedente avanti il notaio Karrer in Zurigo addì 21 maggio 1898, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma, il giorno 25 luglio 1898, al n. 1314, vol. 140, ser. 1ª atti privati, e presentato pel visto a quest'Ufficio speciale della proprietà industriale addì 26 luglio 1898, ore 17.20.

Roma, il 22 settembre 1898.

Per il Direttore Capo della I Divisione
G. DUSNASI.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

22 settembre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.65 ½	97.65 ½
	4 ½ % *netto*	108.19 ⅝	107.07 ⅛
	4 % *netto*	99.54	97.54
	3 % *lordo*	63.72 ½	62.52 ½

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DELLE COSTRUZIONI NAVALI

Divisione 6ª

Notificazione per l'apertura di un esame di concorso per alcuni posti di ingegnere nel Corpo del Genio navale.

Il giorno 5 dicembre 1898 avranno principio in Roma, presso il Ministero della Marina ed innanzi ad apposita Commissione, gli esami di concorso per l'ammissione, nel Corpo del genio navale, di 5 ingegneri di 2ª classe, grado militare che corrisponde a quello di tenente nel R. Esercito, ed al quale è annesso l'annuo stipendio di L. 2400.

La nomina sarà conferita di diritto ai cinque concorrenti che avranno riportato i più elevati numeri di punti, purchè questi superino la media che è indicata per l'idoneità nelle norme qui appresso esposte.

A parità di punti saranno preferiti i concorrenti laureati ingegneri meccanici od industriali e quelli muniti di diploma in elettrotecnica.

Seguito il concorso e fatta la scelta per i cinque posti di ingegnere di 2ª classe, gli altri concorrenti risultati idonei non avranno diritto alcuno a nomine posteriori, salvo che concorrano novellamente ed ottengano la scelta.

Le condizioni per essere ammessi agli esami sono:

1. Essere, per nascita o per naturalizzazione, regnicoli;

2. Aver riportato la laurea di ingegnere civile o industriale in una delle Regie Scuole di applicazione del Regno o nel R. Istituto tecnico superiore di Milano, ovvero la laurea di ingegnere navale e meccanico nella R. Scuola Superiore di Genova, oppure avere il grado di guardiamarina o di capo macchinista di 3ª classe nella R. Marina;

3. Provare, mediante il certificato di laurea, di aver riportato negli esami non meno di 75 punti su 100 di classificazione nelle seguenti materie:

Meccanica razionale,
Statica grafica,
Scienza delle costruzioni;

e non meno di 70 punti su 100, nelle seguenti materie:

Applicazioni di geometria descrittiva,
Chimica applicata (docismatica o tecnologica);

4. Essere nati nell'anno 1873 o dopo;

5. Essere celibi, ovvero trovarsi in grado di soddisfare le prescrizioni della legge 8 luglio 1897, n. 254, sui matrimoni degli ufficiali della R. Marina;

6. Presentare il certificato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune ove il candidato ha domicilio, ed il certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e penale nella giurisdizione del quale quel domicilio si trova. Questi documenti non dovranno avere data anteriore al mese di settembre 1898.

7. Avere l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare marittimo, fatto che sarà accertato mediante visita sanitaria, alla quale gli aspiranti saranno sottoposti, alla presenza della Commissione esaminatrice, prima di dare principio agli esami;

8. Presentare il certificato di esito di leva.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta bollata da lira una, con l'indicazione del proprio domicilio e corredate da documenti che provino il possesso dei necessari requisiti, a tutto il giorno 31 ottobre 1898, al Ministero della Marina (Direzione generale delle costruzioni navali, div. 6ª).

Verificata la regolarità delle domande e dei documenti, gli aspiranti saranno invitati con lettera, diretta al loro domicilio, a presentarsi agli esami.

Il Ministero si riserba il diritto di assumere informazioni sulla condotta degli aspiranti, nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati.

I vincitori del concorso saranno nominati ingegneri di 2ª classe e classificati per ordine di merito dell'esame.

Quelli muniti del diploma di ingegnere navale e meccanico rilasciato dalla Scuola Superiore di Genova, saranno inviati a prestar servizio nei Regi stabilimenti marittimi. Quelli non muniti di tale diploma saranno destinati a seguire un corso speciale nei detti rami di ingegneria.

NORME.

L'esame di concorso si svolgerà sulle seguenti materie:

Meccanica applicata
Fisica tecnologica
Lingue estere
Disegno

e comprenderà una prova scritta, una orale, ed una di disegno.

La prova scritta consisterà:

1. Nella soluzione di un problema di meccanica applicata, formulato dalla Commissione esaminatrice e svolto dal candidato, seduta stante;

2. In un saggio di traduzione dall'italiano in francese, in inglese od in tedesco.

La prova orale si aggirerà sulla meccanica applicata e sulla fisica tecnologica. Sulla meccanica applicata il candidato dovrà rispondere a quattro tesi, una per ciascuna delle parti nelle quali è diviso il programma, cioè: Scienza delle macchine; Resistenza dei materiali; Idraulica e macchine idrauliche; Macchine a vapore. Egli potrà scegliere la tesi che preferirà trattare, fra due tirate a sorte, per ciascuna delle parti indicate. Sulla fisica tecnologica il candidato dovrà rispondere ad una tesi a sua scelta su due tirate a sorte.

La prova di disegno si farà con un disegno industriale meccanico ed uno semplice di ornato eseguiti seduta stante.

Il candidato potrà dar saggio sulle lingue estere sopramenzionate a sua scelta. La votazione sarà però sempre complessiva.

Nella meccanica applicata la votazione assegnata al tema scritto farà media con quella della prova orale.

La votazione avrà luogo, per ciascuna materia, prima sull'idoneità e poi sull'assegnazione dei punti. Il numero massimo di punti per ciascuna materia è 20. Il candidato per essere dichiarato idoneo dovrà conseguire per ciascuna materia almeno 10 punti.

Saranno esclusi dal continuare gli esami i concorrenti dei quali la Commissione avrà constatato la non idoneità in una qualunque delle materie.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente appresso indicato, il quale determina l'importanza della materia.

Meccanica applicata	Coefficiente 3
Fisica tecnologica	» 3
Lingue estere	» 1
Disegno meccanico e di ornato	» 2

La Commissione esaminatrice riferirà circa i risultati dell'esame con un processo verbale, al quale sarà allegato un quadro indicante i punti ottenuti dai candidati nelle singole materie.

PROGRAMMA

MECCANICA APPLICATA

PARTE 1.ª — *Scienza delle macchine.*

1. Coppie cinematiche inferiori e superiori - Profili polari - Meccanismi di tre elementi rigidi.
2. Meccanismi di quattro e più elementi rigidi e flessibili.
3. Trasmissione del lavoro - Caso delle macchine a stantuffo con glifo e manovella o con biella e manovella, tenuto conto delle forze d'inerzia.
4. Movimento periodico di un albero - Volani - Influenza ed eliminazione della forza centrifuga.
5. Regolatori a forza centrifuga - Otturatori - Freni.
6. Rendimento delle macchine - Rendimento degli alberi, dei cunei, delle viti, delle ruote dentate piane e coniche, ecc.
7. Teoria dinamica della trasmissione per cinghie e per funi - Macchine ad urto.
8. Misura sperimentale del lavoro - Indicatori.

PARTE 2.ª — *Resistenza dei materiali.*

1. Resistenza dei solidi a tensione e compressione semplice - Solidi di egual resistenza - Inviluppi cilindrici e sferici - Resistenze dinamiche.
2. Resistenza dei solidi a flessione semplice e composta - Solidi di ugual resistenza - Prismi caricati di punta - Resistenze dinamiche.
3. Resistenza dei solidi a scorrimento od a torsione - Alberi di trasmissione e loro perni - Flessione e torsione - Calcolo delle molle.
4. Forze taglianti e momenti flettenti nelle sezioni di travi a due vincoli e soggette a carichi fissi e mobili.
5. Resistenza dei solidi a flessione ed a taglio - Travi di ugual resistenza - Diagrammi delle forze intermedie massime nelle sezioni oblique.
6. Resistenza delle travature reticolari piane e nello spazio, soggette a carichi fissi e mobili.
7. Asse deformato d'una trave a due incastri incompleti - Trave continua - Archi - Misura sperimentale della resistenza dei materiali - Strumenti relativi.

PARTE 3.ª — *Idraulica e macchine idrauliche.*

1. Centro della pressione idrostatica esercitata sopra una superficie piana - Moto permanente dell'acqua - Teorema di Bernoulli - Bocche.
2. Moto dell'acqua nei canali e nei tubi - Pressione idraulica esercitata da una vena d'acqua contro una superficie piana fissa o mobile - Perdita di potenza dovuta all'urto.
3. Motrici idrauliche - Ruote - Turbine.
4. Motrici idrauliche a stantuffo - Macchine per sollevare l'acqua - Impiego dell'acqua sotto pressione.

PARTE 4.ª — *Macchine a vapore.*

1. Generatori del vapore, fissi, semifissi, locomobili, per locomotive, di ogni tipo - Pregi e difetti - Perfezionamenti.
2. Accessorii dei generatori destinati ad accrescerne il rendimento o ad impedire che diminuisca - Accessorii regolamentari.
3. Motori a vapore - Tipi più noti per il meccanismo principale e per quello di distribuzione - Loro calcolazione.
4. Rendimenti delle macchine a vapore - Macchine a gas varie - Ventilatori - Compressori - Aeromotori.

FISICA TECNOLOGICA

PARTE UNICA.

1. Misura del lavoro meccanico e del calore - Principii ed equazioni fondamentali della termodinamica - Principio di Mayer e di Carnot.
2. Proprietà fondamentali e trasformazioni principali dei gas perfetti e dei gas reali, dei vapori saturi e dei sopra-riscaldati.
3. Macchine termiche - Macchina a vapore ideale - Macchine reali.
4. Trasmissione del calore - Conduttività interna ed esterna - Trasmissione tra fluidi stagnanti - Coefficienti di trasmissione - Trasmissione tra fluidi in movimento - Confronto tra i diversi sistemi di trasmissione.
5. Movimento dei fluidi aeriformi - Equazioni del moto e della continuità - Efflusso di un gas - Moto nei condotti - Calcolo delle resistenze passive - Dati pratici.
6. Combustibili - Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione e dei prodotti della combustione - Potere calorifico, evaporante, irradiante, pirometrico - Misura delle alte temperature.
7. Fornelli per combustibili solidi, liquidi e gassosi - Gassogeni - Rigeneratori - Principali tipi di forni.
8. Potenziale elettrico - Nozioni di elettrostatica - Condensatori - Corrente elettrica - Legge di Ohm - Teoremi di Kirchhoff.
9. Pile idroelettriche e termoelettriche - Loro accoppiamento e rendimento - Accumulatori - Loro teoria - Loro carica, scarica e rendimento.
10. Magnetismo - Proprietà dei magneti - Azioni elettromagnetiche ed elettrodinamiche - Induzione magnetica - Proprietà degli elettromagneti - Circuiti magnetici - Misure magnetiche.
11. Correnti indotte - Loro leggi e proprietà - Autoinduzione.
12. Correnti alternate e loro proprietà - Effetto dell'autoinduzione e della capacità - Trasformatori - Campi rotanti.
13. Unità elettriche - Sistema elettrostatico ed elettromagnetico - Unità C. G. S. - Unità tecniche - Galvanometri ed elettrodinamometri - Metodi di misura delle diverse grandezze elettriche per correnti continue ed alternate.
14. Macchine magneto e dinamo-elettriche - Loro teoria - Diversi tipi - Rendimento elettrico e rendimento industriale.
15. Distribuzione dell'energia elettrica, per correnti continue ed alternate - Linee elettriche - Sistemi di distribuzione - Contatori.
16. Illuminazione elettrica - Lampade ad arco e ad incandescenza - Energia spesa nelle lampade - Rendimento luminoso - Metodi di apparecchi fotometrici.
17. Motori elettrici a corrente continua ed alternata monofase e polifase - Trasporti di energia a distanza - Cenni sulla trazione elettrica.

Roma, 16 settembre 1893.

Per il Ministro
C. MASDEA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Costantinopoli ai giornali inglesi:

Nei circoli diplomatici si attribuisce una certa importanza a tre fatti salienti negli ultimi svolgimenti della questione cretese, cioè a dire:

1.° L'azione a Candia dell'Inghilterra, la quale tratta direttamente con Edhem pascià senza tener conto del Sultano;

2.° La freddezza colla quale le Potenze hanno accolto le circolari della Porta; circolari alle quali non fu data risposta;

3.° L'azione dell'Inghilterra che fa a meno dell'appoggio delle tre altre grandi Potenze per il ristabilimento dell'ordine a Candia, ciò che accresce il raggio dell'influenza inglese nell'isola di Creta, per il governo della quale l'Inghilterra sola si addossa la responsabilità.

L'atteggiamento assunto dall'Inghilterra produce a Costantinopoli una profonda impressione in tutti i circoli.

***

Di fronte alla voce raccolta da qualche giornale che la Germania sarebbe tuttora disposta a cooperare alla soluzione della questione cretese, la *Kölnische Zeitung* crede di poter affermare che quella voce è affatto insussistente essendosi la Germania convinta che il suo concorso non poteva esercitare nessuna utile influenza nella soluzione del problema cretese e avere perciò rinunziato alla cooperazione, limitandosi ad essere spettatrice indifferente.

Dall'epoca in cui la Germania decise di serbarsi estranea alla questione, non è accaduto nulla che avesse potuto indurla a mutare la sua politica.

La *Kölnische Zeitung* chiude colle seguenti parole:

« La nostra politica dell'astensione assoluta porta con sè che noi non possiamo ingerirci nell'azione delle altre Potenze, azione cui noi assistiamo con imparzialità e benevolenza augurandole buon successo. Del pari non possiamo dare al Sultano il consiglio di lasciare le sue truppe nell'isola di Creta o di ritirarle ».

***

Il console inglese a Candia ha fatto sapere ai cristiani che gli inglesi proteggeranno oramai i mussulmani; un attacco dei cristiani contro di essi verrà riguardato come un attacco contro le truppe inglesi. I capi dei distretti di Candia, Sfakia e Apokorona, hanno promesso di astenersi da ogni aggressione.

***

Il linguaggio dei giornali inglesi, dice il *Journal des Débats*, continua ad essere eccessivo, anzi inurbano contro la Francia. Il *Morning Post*, ad esempio: « Il brutto tiro è riuscito sul Niger; è quindi naturale che i francesi vi ricorrano sul Nilo. Troviamo naturalissimo il loro appello in favore della discussione e dei negoziati, siccome al mezzo con cui sono già riesciti. « La Granbretagna, conclude il *Morning Post*, sarà lieta di negoziare quando i francesi avranno sgombrato Fashoda e si saranno ritirati da Bahr-el-Ghazal ».

***

Telegrafano da Parigi al *Daily Mail*:

Non solo la stampa francese, ma personalità politiche eminenti prevedono che qualora il capitano Marchand fosse realmente entrato in possesso di Fashoda, la questione sudanese diverrebbe pericolosa per la pace europea, poichè egli vi andò coll'intento di mettere un argine alla marcia degli inglesi da Cartum verso l'Uganda e benchè non abbia una missione ufficiale, egli non è uomo da retrocedere.

Il *Daily Mail* afferma che il Sultano di Turchia è il vero sovrano di tutti i paesi egiziani posti sulle rive del Nilo e siccome la regione di Fashoda, fino alle frontiere dell'Uganda, non ha mai cessato di essere riconosciuta dalle Potenze europee quale territorio egiziano, così la questione non riguarda nè l'Inghilterra nè la Francia, ma l'Egitto ed il Sultano.

Se questi vorrà donarla alla Francia, buon padrone, ma un tal dono fatto ad un filibustiere quale è Marchand, costituirebbe un precedente pericolosissimo.

IL VARO DELLA « PUGLIA »

Come dicemmo, il varo di questa nuova nave, che accresce la potenza marittima italiana, avvenuto ieri nell'arsenale di Taranto, riuscì felicissimo.

Dalle Puglie e dalle vicine Calabrie erano accorsi numerosi i curiosi a Taranto, specialmente nella sua parte nuova, che presentava un'animazione straordinaria, uno spettacolo mai verificatosi in quella città.

Il R. yacht *Savoja*, con a bordo le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli si ancorò, alle ore 8, nel mare Piccolo, nel quale trovasi l'arsenale.

Alle ore 9 gli Augusti Principi ricevettero a bordo il Comitato delle signore tarantine che offrì a S. A. R. la Principessa uno splendito mazzo di orchidee ed una pergamena in astuccio di moire bianco con le proprie firme.

Alle ore 10,30, le LL. AA. RR., accompagnate da S. E. il Ministro Palumbo, dall'ammiraglio Morin e e dal loro seguito, scesero dal *Savoja* e vennero ricevute allo sbarcatoio dalle autorità civili e militari ed entusiasticamente acclamate dalla popolazione.

Il Principe e la Principessa di Napoli, seguiti dalle autorità, si recarono, fra continui e frenetici applausi, al palco reale ove ricevettero il Comitato delle signore degli ufficiali.

Assistevano al varo della *Puglia* gli on. senatori Schiavoni e De Castris, gli on. deputati D'Ayala-Valva, De Cesare, De Donno, De Bellis, Balenzano, Laudisi, Codacci-Pisanelli e Demita, il Prefetto della provincia, tutte le autorità civili e militari, larghe rappresentanze delle provincie pugliesi, molti ufficiali della marina e dell'esercito ed un immenso pubblico.

Nel mentre le LL. AA. RR. erano ossequiate dai presenti, il vescovo di Taranto, Monsignor Jorio, seguito dall'intero capitolo, benedisse la nave.

Terminata la cerimonia religiosa, le LL. AA. RR., accompagnate da S. E. l'on. Palumbo, dagli ammiragli e dal seguito, freneticamente acclamati, salirono sul ponte di comando ed alle ore 10,55 la Principessa di Napoli battezzò la *Puglia*, rompendo la bottiglia di champagne, fra imponenti acclamazioni.

Le LL. AA. RR., fra una continua ovazione, tornarono al Palco Reale per assistere alle operazioni del varo, e, attorniati dalle signore del Comitato, dai senatori, dai deputati e dalle autorità, ricevettero la Maestranza dell'Arsenale, che offrì Loro una magnifica pergamena.

Uno squillo di tromba diede il segnale che incominciavano le operazioni tecniche. Queste si compirono fra l'attenzione e l'emozione generale. Terminate che furono, la *Puglia*, sciolta da ogni vincolo, maestosamente, senza nessuna oscillazione, entrò in mare fra gli applausi generali e fragorosi evviva al Re, alla Regina, ai Principi, all'Italia e lo sparo delle artiglierie delle altre navi.

Terminato il varo, le LL. AA. RR., applauditissime, fecero ritorno sul *Savoja*.

Diamo ora alcuni particolari sulla nuova nave.

La *Puglia* era un'ariete-torpediniere protetto, costruito sopra disegni dell'Ispettor General del Genio navale, comm. Mardea.

Lo scafo è in acciaio con un doppio fondo a sistema cellulare. Ha la lunghezza di metri 83,20 e la larghezza massima, fuori ossatura, di m. 12,43.

L'altezza, dalla faccia superiore della chiglia alla faccia superiore del baglio maestro di coperta, è di m. 8,72; la media dell'immersione con la nave in carico è di m. 4,70.

Il dislocamento normale è di 2600 tonnellate.

L'apparato motore, composto di due macchine orizzontali e quattro caldaie, fu costruito dal cantiere dei fratelli Orlando di Livorno ed ha una forza di 7000 cavalli, che può sviluppare una velocità massima di 19 nodi, cioè di 32 chilometri e mezzo all'ora.

La potenza difensiva è rappresentata da un ponte protetto da due strati di lamiere di millimetri 25 che vanno gradatamente a finire in uno spessore di 12 millimetri. La nave ha 14 scompartimenti stagni.

L'artiglieria si compone di sei pezzi da 132 millimetri poppieri e prodieri; di sei pezzi da 120 laterali; di otto da 57, di sei da 37, di due mitragliatrici Maxim e di tre tubi lancia siluri, uno dei quali prodiero e due laterali. In armamento l'equipaggio conterà 250 uomini. Il costo complessivo della nave è di 5 milioni.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, entusiasticamente acclamate dalla popolazione ed accompagnate da S. E. il Ministro della Marina, on. Vice ammiraglio Palumbo, dal Vice ammiraglio Morin e dal loro seguito, assistettero alle ore 15 di ieri allo scoprimento, in piazza del Municipio, di una lapide che ricorda la prima nave costruita nell'arsenale di Taranto.

Il Sindaco, cav. Olmi, lesse un applaudito discorso.

Dopo lo scoprimento della lapide, le LL. AA. RR. si recarono nel Palazzo del Municipio, dove ricevettero il Comitato delle signore, i senatori, i deputati, i Prefetti di Bari, Lecce e Foggia, la Deputazione provinciale, la Magistratura, il Corpo consolare, le altre autorità civili e militari e la stampa.

Le LL. AA. RR. furono chiamate parecchie volte al balcone dalle incessanti acclamazioni della folla che gremiva la piazza del Municipio e vennero, al loro apparire, accolte da nuove ed entusiastiche ovazioni, da sventolare di fazzoletti ed agitare di cappelli.

Finiti i ricevimenti, le LL. AA. RR. firmarono una splendida pergamena commemorativa, lavoro del prof. Girosi.

Le LL. AA. RR. fecero quindi il giro della città fra continue e frenetiche ovazioni della popolazione.

L'*Agenzia Stefani* ha ieri sera comunicato ai giornali la seguente informazione:

« Un dispaccio da Bogotà al *New-York Herald* annunzia che il Presidente della Repubblica di Colombia avrebbe firmato un decreto col quale si dichiarano interrotte le relazioni coll'Italia, ritirata la Legazione di Colombia a Roma, non ammesso alcun Agente diplomatico italiano a Bogotà, e tolti ai Consoli italiani gli *exequatur*.

« Col decreto stesso si dichiara che agli italiani residenti in Colombia o che potrebbero recarvisi è consentita soltanto la protezione che loro accordano le leggi locali.

« Crediamo di sapere che il Governo del Re, preavvisato delle difficoltà che il Governo colombiano opponeva al ricevimento di un rappresentante di Potenza amica, quale incaricato della protezione degli interessi italiani, aveva dichiarato che con ciò la Colombia veniva in certo qual modo a porsi fuori del diritto delle genti, che ammette la protezione diplomatica anche in tempo di guerra, mentre le relazioni tra Italia e Colombia erano normali, malgrado l'incidente già esaurito e che, se quelle difficoltà non erano rimosse, sarebbe cessata di pien diritto la missione affidata al Ministro di Colombia in Roma.

« Il telegramma del *New-York Herald* aggraverebbe questo stato di cose in quanto colla Colombia esistono trattati solenni non mai denunziati, che assicurano ai connazionali colà residenti una protezione e diritti ben altrimenti guarentiti che da una mutabile legge dello Stato.

« Sappiamo che il R. Governo, senza volere dare una soverchia importanza a queste manifestazioni che, sebbene contrarie agli usi internazionali, costituiscono uno stato di cose che già si è prodotto altre volte fra l'Inghilterra ed alcune Repubbliche americane e che esiste attualmente anche tra la Francia ed il Venezuela, sta però studiando se occorra prendere qualche provvedimento per meglio tutelare gli interessi italiani in Colombia che però non si devono in alcuna guisa ritenere compromessi. »

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 23 settembre, a lire 107,79.

Congresso forestale. — Al Club alpino, al monte dei Cappuccini di Torino, fu, domenica scorsa, inaugurato il Congresso *Pro Montibus*, presenti il Prefetto, il Sindaco, l'Ispettore generale forestale, comm. Giacomelli e molti congressisti.

Il Presidente, senatore Sormani-Moretti, pronunziò un elevato, applaudito discorso. Quindi furono iniziate le discussioni.

Venne pure celebrata la festa degli alberi. Fu piantato il primo albero dedicato al Re, come simbolo dell'iniziativa per il rimboschimento dei monti italiani.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Città di Milano* e *Città di Genova*, della Veloce, partirono il primo da Rio Janeiro, il secondo da Las Palmas, entrambi per Genova.

Ieri i piroscafi *Ems* ed *Aller*, del N. L., giunsero il primo a New-York ed il secondo a Genova, da questo porto partì il piroscafo *Fulda*, dello stesso N. L., diretto a New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 22. — La Porta ha incaricato i suoi Ambasciatori di chiedere alle Potenze il loro intervento presso l'Inghilterra affinchè gli autori degli ultimi disordini di Candia, che le furono consegnati, siano esiliati a Tripoli, ed il disarmo della popolazione si estenda pure ai cristiani.

ESSEN, 22. — È infondata la notizia pubblicata dai giornali, che tutti gli operai italiani della miniera detta *Presidente* siano stati licenziati.

Dieci operai soltanto sono stati licenziati perchè non vi era più lavoro.

KIEL, 22. — È stato solennemente inaugurato oggi il monumento eretto alla memoria del Duca Federico Guglielmo di Mecklemburg e degli otto marinai che perirono, nel 1897, a bordo della torpediniera 26 S.

La cerimonia inaugurale è stata presieduta dall'ammiraglio Koester, il quale ha deposto sul monumento una corona a nome dell'Imperatore.

Vi assistevano la Famiglia del Granduca di Mecklemburg e la Principessa Enrico di Prussia.

LONDRA, 22. — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto dal 2 1/2 al 3 %.

MADRID, 22. — È giunto l'ammiraglio Cervera. Il suo arrivo non ha provocato alcun incidente.

Anche il generale Torral è arrivato; egli è malato ed è costretto a stare in letto.

PARIGI, 22. — Il colonnello Picquart è stato trasferito, alle ore 3,15 pom., dal carcere civile della *Santè* alla prigione militare di *Cherche-Midi*.

PARIGI, 22. — Le voci relative ad un prossimo richiamo del Nunzio, mons. Clari, sono autorevolmente smentite.

SHANGHAI, 22. — Corre voce che l'Imperatore della China sia morto. Non si ha verun particolare.

Si assicura che le porte di Pechino sieno chiuse.

BERNA, 22. — Il Consiglio federale ha tenuto, oggi, una seduta straordinaria dalle ore 4 alle ore 8 pom.

Il Consiglio prese cognizione della Relazione e delle proposte del Dipartimento federale della Giustizia circa la questione dell'espulsione degli anarchici.

Il Consiglio non ha però ancora preso alcuna deliberazione definitiva.

PECHINO, 22. — Un decreto Imperiale annunzia che l'Imperatore ha rimesso il potere nelle mani dell'Imperatrice vedova.

Il principale consigliere dell'Imperatore è fuggito.

Li-Hung-Chang sarebbe richiamato al potere.

VIENNA, 23. — La *Wiener Zeitung* annunzia che l'Imperatore ha nominato il Gran Mastro della Corte della defunta Imperatrice, conte di Bellegarde, cancelliere del nuovo ordine di Santa Elisabetta, testè istituito.

L'Imperatore ha diretto al conte di Bellegarde una lettera autografa nella quale dichiara che tale nomina è motivata dal desiderio di affermare in modo speciale l'intima relazione esistente fra l'Ordine di Santa Elisabetta e la sposa ardentemente amata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 22 settembre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 760.0.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 42.

Vento a mezzodì . . . . NE debolissimo.

Cielo . . . . nuvoloso.

Termometro centigrado . . . . Massimo 26°. 7. / Minimo 14°. 8.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0.

Li 22 settembre 1898:

In Europa pressione elevata sull'Irlanda a 767; bassa sulla Scandinavia a 747.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al N., leggermente aumentato altrove; temperatura irregolarmente variata; qualche temporale Italia inferiore.

Stamane: cielo vario Italia inferiore e Sicilia, sereno altrove.

Probabilità: venti deboli vari; cielo vario, qualche temporale.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 22 settembre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima (Nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (Nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/2 coperto	calmo	26 0	20 1
Massa Carrara	sereno	calmo	27 3	17 0
Cuneo	sereno	—	22 0	16 1
Torino	3/4 coperto	—	24 8	15 7
Alessandria	—	—	—	—
Novara	1/2 coperto	—	24 8	15 3
Domodossola	1/4 coperto	—	25 0	13 1
Pavia	sereno	—	26 6	10 9
Milano	1/4 coperto	—	26 0	14 8
Sondrio	1/4 coperto	—	24 7	15 5
Bergamo	sereno	—	23 0	16 3
Brescia	sereno	—	25 4	15 0
Cremona	sereno	—	24 5	15 1
Mantova	sereno	—	24 4	15 0
Verona	sereno	—	25 5	16 1
Belluno	3/4 coperto	—	24 0	13 5
Udine	1/2 coperto	—	25 0	14 0
Treviso	1/4 coperto	—	25 8	16 6
Venezia	nebbioso	calmo	22 8	17 2
Padova	1/2 coperto	—	23 4	13 8
Rovigo	sereno	—	26 4	14 0
Piacenza	sereno	—	24 2	14 0
Parma	1/4 coperto	—	25 8	15 4
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	24 5	15 3
Modena	1/4 coperto	—	24 3	15 1
Ferrara	sereno	—	24 2	13 9
Bologna	sereno	—	23 5	15 2
Ravenna	sereno	—	24 8	12 5
Forlì	caligine	—	23 2	15 0
Pesaro	sereno	calmo	23 4	13 7
Ancona	1/4 coperto	calmo	22 6	18 0
Urbino	sereno	—	25 8	14 8
Macerata	sereno	—	24 2	17 6
Ascoli Piceno	sereno	—	25 8	15 8
Perugia	caligine	—	26 0	15 0
Camerino	sereno	—	24 4	14 2
Lucca	1/4 coperto	—	27 3	14 7
Pisa	sereno	—	28 8	11 8
Livorno	1/4 coperto	calmo	26 0	17 0
Firenze	sereno	—	27 2	15 0
Arezzo	3/4 coperto	—	27 6	14 0
Siena	1/4 cirri	—	27 8	16 1
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	27 2	14 8
Teramo	1/2 coperto	—	27 4	15 3
Chieti	sereno	—	23 0	12 0
Aquila	sereno	—	24 5	10 7
Agnone	sereno	—	23 3	14 5
Foggia	sereno	—	27 1	16 8
Bari	sereno	calmo	23 0	14 0
Lecce	sereno	—	26 5	15 2
Caserta	sereno	—	28 3	14 3
Napoli	sereno	calmo	18 4	8 0
Benevento	—	—	—	—
Avellino	sereno	—	24 0	8 1
Caggiano	sereno	—	20 9	13 9
Potenza	sereno	—	21 1	10 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	21 5	11 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	24 5	20 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	26 2	21 3
Palermo	sereno	calmo	26 9	15 5
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	26 0	20 0
Caltanissetta	coperto	—	26 2	13 0
Messina	1/4 coperto	calmo	25 8	20 0
Catania	1/4 coperto	calmo	25 2	18 6
Siracusa	1/2 coperto	calmo	27 0	18 6
Cagliari	sereno	calmo	27 0	15 0
Sassari	1/4 coperto	—	25 2	16 9

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.